

Interrogazione n. 1438

presentata in data 30 gennaio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Urgente richiesta proroga Zona Franca Urbana (ZFU) Sisma Centro Italia

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- le Zone Franche Urbane (ZFU) sono aree dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e microimprese. Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese. Si tratta di una disciplina introdotta per la prima volta in Francia nel 1996 e finalizzata alla valorizzazione di talune aree urbane svantaggiate;
- le ZFU riguardano aree specifiche e possono essere create dallo Stato anche a seguito di disastri ambientali (ad esempio un sisma) oppure per disagio sociale e collocazione geografica sfavorevole; solitamente le ZFU sono aree con grandi potenzialità bloccate da oggettive criticità dove le agevolazioni economiche servono proprio a dare una spinta agli investimenti;

Considerato che:

- la ZFU Sisma Centro Italia è stata istituita con l'articolo 46, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) e comprende il territorio dei comuni delle regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpito dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016;
- essa prevede agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive a favore di imprese e titolari di reddito di lavoro autonomo ed è disciplinato dalla circolare 4 agosto 2017, n. 99473, modificata ed integrata dalla circolare 15 settembre 2017, n. 114735, e dal decreto interministeriale 10 aprile 2013;

Preso atto che:

- si tratta di una misura assolutamente strategica e vitale per il supporto alle imprese colpite dal sisma del 2016 che, fin dalla sua istituzione, ha oggettivamente contribuito a preservare l'occupazione e a sostenere il tessuto produttivo locale, contrastando il rischio della desertificazione imprenditoriale. Essa ha garantito negli anni benefici fiscali e contributivi, in particolare, i soggetti valutati ammessi hanno beneficiato, entro determinati limiti, di esenzioni comprese quelle sui redditi, sulle attività produttive e sui tributi locali, oltre all'esonero dai contributi previdenziali per il lavoro dipendente;
- la ZFU è stata più volte prorogata, seppur con alcune rimodulazioni, fino al 31/12/2024, tuttavia ad oggi lo Stato non ne ha disposto il rifinanziamento per l'anno 2025, fattore di recente profonda preoccupazione da parte delle aziende del cratere. La mancata dilazione della misura per l'anno già in corso, infatti, rappresenterebbe un durissimo colpo per tutti quei territori interni che ancora combattono contro le drammatiche conseguenze del sisma, alcuni dei quali, oggi, messi ulteriormente alla prova dalle recenti crisi Beko e Fedrigoni;

Ritenuto che:

- le comunità delle aree del cratere sismico continuano ogni giorno a lottare contro lo spopolamento

e le crescenti difficoltà economiche che ne conseguono, con l'aggravante, per le realtà produttive, del forte impatto dei conflitti bellici sui mercati internazionali rispetto all'approvvigionamento di materie ed energia;

- per sostenere concretamente le piccole imprese e gli artigiani che operano in quei territori e che ne rappresentano ancora l'anima che resiste, non solo è necessario mantenere per l'anno in corso le agevolazioni già introdotte dalla ZFU, ma altresì programmare facilitazioni ancora più mirate in quanto non si tratta solo di sostenere l'economia, ma di preservare la vita stessa dei piccoli centri delle zone interne;

Vista l'interrogazione in Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, presentata in data 25/01/2025 dagli onorevoli Curti, Madia, Ascani, Manzi, D'Alfonso;

Atteso che:

- lo strumento legislativo attraverso il quale, come peraltro già avvenuto in passato, lo Stato può disporre dell'imminente proroga delle agevolazioni previste per la ZFU del Sisma Centro Italia è il Disegno di legge n. 1337 presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze a oggetto "Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi", cosiddetto decreto "Milleproroghe", attualmente in discussione in sede referente alla commissione Affari costituzionali del Senato;

- in base alla imminente programmazione dei lavori in Parlamento l'esame del decreto Milleproroghe è prevista tra l'11 e il 13 febbraio pp.vv. e il provvedimento va convertito in legge entro il 25 febbraio;

Osservato che:

- negli ultimi giorni, si sono intensificati gli appelli disperati da parte di imprenditori, artigiani e rappresentanti delle categorie economiche, nel tentativo di riaffermare con forza l'importanza di un necessario sostegno alle attività locali, in un contesto in cui la ricostruzione è ancora in corso. Senza i benefici garantiti dalla ZFU anche per il 2025 molte realtà faticeranno a far fronte agli oneri fiscali e ai costi di gestione, mettendo a repentaglio non solo la sopravvivenza del tessuto produttivo territoriale, ma anche la tenuta sociale di un'area già fragile;

Per tutto quanto sopra premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se non intendano intercedere tempestivamente e risolutamente presso il Governo nazionale con un atto formale della Giunta regionale affinché nel Disegno di legge n. 1337 a oggetto "Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi", cosiddetto decreto "Milleproroghe" - di imminente approvazione - venga disposta la proroga delle agevolazioni per la Zona Franca Urbana del Sisma Centro Italia.